

Decreto Legislativo
n. 81/08
Miglioramento della salute
e della sicurezza
dei lavoratori

Decreto Legislativo
N° 106/09
Attuazione dell'articolo 1
della legge 3 agosto 2007
n° 123 in materia di tutela
della salute e della sicurezza
nei luoghi di lavoro

Il D.L. vo 81/08

modificato dal

D.L.vo 106/09



Direttive Sociali

Direttiva quadro

Il 12 giugno 1989 viene approvata la Direttiva più importante che modifica radicalmente il processo della sicurezza sul lavoro.

- 391/89 Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro

2

Direttive Sociali

Le Direttive collegate

- 654/89 Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro
- 655/89 Sicurezza per le attrezzature di lavoro
- 656/89 Dispositivi di protezione individuale
- 269/90 Movimentazione manuale dei carichi
- 270/90 Sicurezza sul lavoro ai Video Terminali
- 394/90 Protezione da Agenti cancerogeni
- 679/90 Protezione da Agenti biologici

3



Decreto Legislativo 626

Con il Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626

Venivano recepite nella legislazione italiana tutte le 8 direttive sociali europee

- Da allora la definizione "626" è stato sinonimo di sicurezza sul lavoro
- Altre Direttive Europee e regolamenti sono collegate e hanno integrato il D. Lgs. 626/94
- In Italia le Direttive Europee sono entrate a pieno titolo nella legislazione 5 anni e 3 mesi dopo la loro prima promulgazione

4

IL TESTO UNICO

Decreto Legislativo del 9 Aprile 2008 n°
81

Modificato dal

Decreto Legislativo del 3 Agosto 2009
n° 106



Decreto Legislativo 81/08 e 106/09

Il D. Lgs. 81/08 è composto da:

- 306 articoli
- 51 allegati

In esso sono state inserite tutte le altre disposizioni contenute nei D.Lgs. abrogati ed inasprite le sanzioni per i soggetti coinvolti.

GAZZETTA UFFICIALE del 30 APRILE 2008
Entra in vigore il 15 Maggio 2008

Il D.L.vo 106/09 integra, modifica e corregge gli articoli del D.L.vo 81/08.

GAZZETTA UFFICIALE del 5 Agosto 2009 n° 142.

6

Decreto Legislativo 81/08 e 106/09

- Titolo I Principi comuni
- Titolo II Luoghi di lavoro
- Titolo III Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale
- Titolo IV Cantieri temporanei o mobili
- Titolo V Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro
- Titolo VI Movimentazione manuale dei carichi
- Titolo VII Attrezzature munite di videotermini
- Titolo VIII Agenti fisici
- Titolo IX Sostanze pericolose
- Titolo X Esposizione ad agenti biologici
- Titolo XI Protezione da atmosfere esplosive
- Titolo XII Disposizioni in materia penale e di procedura penale
- Titolo XIII Norme transitorie e finali

+

51 Allegati

7

Decreto Legislativo 81/08 e 106/09

Obiettivi principali

Gli obiettivi del decreto sono rivolti ad eliminare o ridurre i rischi da lavoro e ad impedire il verificarsi di infortuni e malattie professionali.

Il decreto individua una procedura di prevenzione, da attuarsi in tutte le Aziende con riferimento a tutti gli ambienti in cui si svolgono attività lavorative, compresi quelli all'aperto o esterni all'Azienda.

8

Decreto Legislativo 81/08 e 106/09



Il complesso delle norme previste dal D.Lgs. 81/08 e 106/09 disegna un sistema che vede i Lavoratori al centro dell'organizzazione della sicurezza nei luoghi di lavoro al posto della macchina



Soggetti della Sicurezza

Le figure sensibili e di riferimento nel D.Lgs. 81/08

Hanno precise competenze, responsabilità e svolgono ruoli specifici (art. 2) :

1. Datore di Lavoro
2. Dirigenti e Preposti
3. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
4. Medico Competente
5. Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
6. Addetti emergenze antincendio e primo soccorso.
7. Tutti i lavoratori

10



1) datore di lavoro

Definizione di Datore di Lavoro (art. 2, comma 1, lettera b)

E' il soggetto:

- Titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo di organizzazione dell'impresa ha la responsabilità dell'impresa stessa, ovvero, dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa

11



1) Datore di Lavoro

Pubblica Amministrazione (art. 2, comma 1, lettera b)

Nelle Pubbliche Amministrazioni per Datore di Lavoro si intende il Dirigente al quale spettano i poteri di gestione.

12



1) Datore di Lavoro

Quadro degli obblighi e degli adempimenti

art. 18

Spetta al datore di lavoro attivare il processo della sicurezza nella propria impresa attraverso:

- Organizzazione della sicurezza
- Valutazione dei rischi
- Riunione Periodica, Informazione e formazione

Il datore di lavoro è il principale destinatario degli obblighi in materia di sicurezza, è quindi il soggetto responsabile penalmente

13

2) Dirigenti e Preposti

Obblighi e responsabilità

art. 18 e 19

Gli obblighi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori fanno capo, congiuntamente al Datore di lavoro, anche ai Dirigenti ed ai Preposti nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze.

14

2) Dirigenti e Preposti

Dirigente (art. 2, lettera d)

Il Dirigente è colui "che dirige".

La sua attività influisce sull'azienda ed è subordinato, gerarchicamente, solo al Datore di Lavoro.

Presente sui luoghi di lavoro laddove il Datore di Lavoro non sovrintende né gestisce da solo collaboratori e dipendenti.

15

2) Dirigenti e Preposti

Preposto (art. 2, lettera e)

Il Preposto è colui che svolge funzioni di controllo diretto ed immediato di una specifica attività lavorativa.

La responsabilità viene esercitata in relazione alla qualifica ed al ruolo rivestito nell'organizzazione aziendale. Il preposto esercita un funzionale potere di iniziativa.

Di norma il Preposto:

- impartisce ordini al personale subordinato
- dà istruzioni sui modi corretti per eseguire lavori
- controlla che il lavoro venga eseguito correttamente
- vigila in modo diretto e generale sulle fasi esecutive

16

Sistema della sicurezza

Spetta al datore di lavoro attivare il processo della sicurezza nella propria impresa attraverso:

- ❑ Organizzazione della sicurezza
- ❑ Valutazione dei rischi
- ❑ Riunione periodica
Informazione e formazione

1) Datore di Lavoro

Organizzazione della sicurezza

Il Datore di lavoro (art. 18) :

- ❑ Designa il Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione
- ❑ Designa gli Addetti al Servizio
- ❑ Nomina il Medico Competente
- ❑ Designa i lavoratori incaricati della prevenzione incendi e per le emergenze
- ❑ Designa i lavoratori incaricati del primo soccorso

17

Sistema della sicurezza

Spetta al datore di lavoro attivare il processo della sicurezza nella propria impresa attraverso:

- ❑ Organizzazione della sicurezza
- ❑ Valutazione dei rischi
- ❑ Riunione periodica
Informazione e formazione

1) Datore di Lavoro

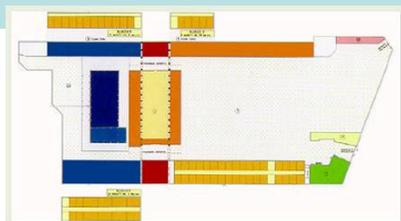
Valutazione dei rischi

Il Datore di lavoro, effettuata l'organizzazione aziendale della sicurezza, con la costituzione del Servizio di Prevenzione e di Protezione.

- ❑ Deve valutare i rischi;
- ❑ Deve elaborare un documento scritto con una relazione sulla valutazione dei rischi e le misure che devono essere adottate per la prevenzione .

18

1) Datore di Lavoro



Valutazione dei rischi

Procedimento di analisi che deve essere effettuato, in ogni ambiente di lavoro – reparto per reparto – per arrivare ad una stima del rischio, in base ai pericoli, al fine di identificare i fattori di pericolo per i lavoratori.

Consente al Datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti che sono effettivamente necessari per la sicurezza e la salute dei lavoratori della propria azienda.

19



Valutazione dei rischi

RISCHIO (art. 2, lett. s)

Probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore

PERICOLO (o fattore di rischio- art.2, lett. r)

Proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (materiali, lavorazioni, attrezzature di lavoro, metodi e politiche del lavoro) avente il potenziale di causare un danno

20

Valutazione dei rischi

Processo per la valutazione

La valutazione dei rischi deve essere strutturata ed attuata al fine di:

- identificare i pericoli
- dare istruzioni sui modi corretti per eseguire lavori
- controllare che il lavoro venga eseguito correttamente
- vigilare in modo diretto e generale sulle fasi esecutive

21

Sistema della sicurezza

Spetta al datore di lavoro attivare il processo della sicurezza nella propria impresa attraverso:

- Organizzazione della sicurezza
- Valutazione dei rischi
- Riunione periodica Informazione e formazione

1) Datore di Lavoro



Riunione Periodica (art. 35)

Almeno una volta all'anno, il Datore di lavoro, deve indire la Riunione Periodica, cui devono partecipare tutti i componenti del Servizio.

Possono essere invitati anche altri soggetti come Dirigenti, Preposti, Tecnici, Addetti, ecc.

22



Riunione periodica

Altre Riunioni Periodiche

In occasione di significative variazioni o modifiche all'organizzazione o alla produzione aziendale – come l'introduzione di nuove tecnologie – si può svolgere una ulteriore Riunione Periodica.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) può chiedere la convocazione di una apposita Riunione

23



Riunione periodica

Organizzazione della Riunione

La Riunione periodica è obbligatoria annualmente, nelle aziende che occupano più di 15 dipendenti.

Devono partecipare:

- datore di lavoro (o suo delegato)
- Responsabile del Servizio
- Medico competente
- Rappresentante del Lavoratori
- Altri soggetti appositamente invitati

24



Riunione periodica

Svolgimento della Riunione

La Riunione periodica deve essere convocata con lettera contenente l'ordine del giorno delle questioni da discutere.

Sono obbligatori i seguenti aspetti:

- verifica del Documento Valutazione Rischi
- uso ed idoneità dei mezzi di protezione
- programma di informazione e formazione

Deve essere redatto un Verbale di ogni Riunione contenente, anche, le decisioni adottate.

25



1) Datore di Lavoro

Informazione e formazione (art. 18)

Il Datore di lavoro deve provvedere affinché ciascun lavoratore riceva:

- una adeguata informazione sulla sicurezza
- una formazione sufficiente ed adeguata in relazione al proprio posto di lavoro ed alla rispettiva mansione

26

Riassunto degli obblighi

Obblighi del Datore di Lavoro (Art. 18)

- Valutazione dei rischi (capo III, sez. II);
- Elaborazione scritta del Documento della Valutazione dei Rischi (art. 17, comma 1, lettera b e art. 28);
- Custodisce il Documento in azienda ovvero unità produttiva ;
- Designa il Responsabile del Servizio (art. 17, comma 1, lett. b);
- Designa gli Addetti al Servizio
- Nomina il Medico Competente (art. 18, comma 1, a);
- Designa i lavoratori per la prevenzione incendi e la gestione delle emergenze (art. 18, comma 1, lett. b);
- Designa i lavoratori per il pronto soccorso (art. 18, comma 1, b)

27

Riassunto degli obblighi

Obblighi del Datore di Lavoro - art. 18 -

- Verifica e coordinamento negli appalti
- Indizione Riunione Periodica ;
- Organizzazione emergenze ;
- Informazione dei lavoratori ;
- Formazione dei lavoratori ;

In particolare deve valutare:

- Luoghi di lavoro ;
- Uso delle attrezzature di lavoro ;
- Uso dei dispositivi di Protezione Individuali ;
- Movimentazione manuale dei carichi ;
- Uso di attrezzature munite di videoterminali ;
- Protezione da agenti cancerogeni ;
- Protezione da agenti chimici ;
- Protezione da agenti biologici ;
- Sanzioni e norme finali ;

28

Delega di responsabilità

- di funzioni
- di responsabilità
- per espletare determinati adempimenti

Il Datore di lavoro può incaricare, con delega, dirigenti, preposti, responsabile del servizio, tecnici, consulenti ad attuare gli obblighi previsti dalla normativa della sicurezza sul lavoro.

29

La validità della delega

La delega è possibile e legittima:

- in base alle dimensioni aziendali;
- all'effettivo trasferimento dei poteri;
- le capacità effettive del soggetto delegato;

La delega deve essere specifica, redatta in forma scritta ed accettata.

30

Non è possibile la delega della Delega

La serietà della delega

- La delega è uno strumento dell'organizzazione aziendale.
- La delega non è un atto per eludere o venire meno alle proprie responsabilità.
- Il soggetto delegato deve svolgere ed attuare gli obblighi che gli sono stati conferiti.
- Il soggetto delegato non può trasmettere la delega ad altri soggetti.

31

Obblighi non delegabili

Il datore di lavoro non può delegare:

- la valutazione dei rischi
- l'elaborazione del Documento di Valutazione
- la designazione del Responsabile del Servizio

Tutti gli altri adempimenti possono essere delegati

32

Come fare....da dove cominciare

Il D.Lgs. 81/08 non obbliga, però, il Datore di lavoro ad effettuare da solo la valutazione dei rischi o elaborare e redigere il Documento della Valutazione dei Rischi.

- ❑ “il Servizio di Prevenzione e Protezione è utilizzato dal datore di lavoro...”

33

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Datore di lavoro organizza all'interno dell'azienda il Servizio (art. 31),

- ❑ oppure si rivolge a persone o servizi esterni
- ❑ oppure utilizza sia personale interno sia consulenti o servizi esterni

- ❑ I soggetti designati e nominati dal datore di lavoro, ed eventuali consulenti o servizi esterni costituiscono il Servizio di Prevenzione

34

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Insieme di tutte le persone nominate o designate

Art. 31

- ❑ Svolgono precisi compiti in ordine alla sicurezza
- ❑ Ogni soggetto deve ricevere una formale lettera di nomina
- ❑ Ogni soggetto deve possedere titolo per lo svolgimento dell'incarico affidatogli (se non possiede titolo deve frequentare appositi corsi obbligatori atti al conseguimento di Attestato)

35

Organigramma del Servizio

Il Datore di lavoro, conclusa la fase delle nomine, deve redigere un “Organigramma della Sicurezza ” dell'azienda.

- ❑ Questo organigramma, costantemente aggiornato, dovrà essere conservato nel Documento della Valutazione dei Rischi
- ❑ così si costituisce quello che si chiama il Servizio di Prevenzione e protezione

36

Compiti del S.P.P.(art. 33)

- Individuazione dei fattori di rischio
- Elaborazione misure preventive e protettive
- Elaborare misure di sicurezza
- Proporre programmi di formazione
- Partecipare alla Riunione Periodica
- Attuare l'informazione ai lavoratori

Il Datore di lavoro deve fornire al SPP tutti i dati e le informazioni sull'organizzazione aziendale, produzione, ecc...(art. 2 , c. 2).

Il S.P.P. è di fatto il "consulente" del Datore di Lavoro per l'attuazione della sicurezza

37

R.S.P.P.

Persona designata dal Datore di Lavoro in possesso di capacità e requisiti professionali (art. 32) .

Con D.Lgs. 23.06. 2003, n. 195 vengono definiti i contenuti dei corsi per R.S.P.P. variabili in base alla tipologia di attività seguita.

Il corso è uno degli aspetti fondamentali delle novità introdotte con il d. lgs. 81/08 e modificato dal D.L.vo. 106/09

38

Organizzazione della sicurezza Designazione e nomine delle figure sensibili

- Responsabile Servizio
- Addetti al Servizio
- Medico Competente
- Incaricati antincendio
- Incaricati pronto soccorso

Il Responsabile del Servizio

Le capacità ed i requisiti professionali devono essere adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività produttive.

- Titolo di studio media superiore
- Attestato di frequenza al corso base
- Modulo specifico comunicazione
- Verifica di apprendimento
- corsi di aggiornamento periodici

39

Compiti e Responsabilità del RSPP

Di fatto sovrintende al Servizio e coordina tutte le attività inerenti alla sicurezza sul lavoro nell'ambito aziendale

- La figura non rientra nelle sanzioni previste dall'81/08;
- il ruolo di RSPP può essere ricoperto dal Datore di Lavoro (art. 34 - allegato 2) ;
- I' R.S.P.P. aziendale può essere una persona interna o un consulente esterno.

40

Organizzazione della sicurezza
Designazione e nomine delle figure sensibili

- Responsabile Servizio
- Addetti al Servizio
- Medico Competente
- Incaricati antincendio
- Incaricati pronto soccorso

3) Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione

L'Addetto al Servizio

Deve possedere i medesimi requisiti del Responsabile del Servizio:

- Può essere designato da un delegato del Datore di Lavoro (es. Dirigente o RSPP);
- Attestato di frequenza al corso base;
- Verifica di apprendimento;
- All'interno di una azienda possono essere nominati anche consulenti esterni con la qualifica di Addetto.

41

Organizzazione della sicurezza
Designazione e nomine delle figure sensibili

- Responsabile Servizio
- Addetti al Servizio
- Medico Competente
- Incaricati antincendio
- Incaricati pronto soccorso

4) Medico Competente



Medico competente

Specializzato in medicina del lavoro o avere titoli analoghi previsti dalla legge (art. 2, lett. h):

- Può essere designato da un delegato del Datore di Lavoro (es. Dirigente o RSPP);
- Effettua la sorveglianza sanitaria (capo III, sez V);
- collabora con il Datore di Lavoro e con il Servizio di Prevenzione e Protezione.

42



4) Medico Competente

Sorveglianza sanitaria

Specializzato in medicina del lavoro o avere titoli analoghi previsti dalla legge (art. 38) :

- Esprime giudizi di idoneità dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria;
- Visita gli ambienti di lavoro almeno due volte l'anno;
- Partecipa alla Riunione periodica annuale;
- Informa i lavoratori sul significato e sull'esito delle visite mediche;
- Istituisce le cartelle sanitarie dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria;
- Informa i Rappresentanti dei Lavoratori dei risultati degli accertamenti effettuati, in forma anonima e collettiva.

43



4) Medico Competente

Compiti in ambito sanitario

Specializzato in medicina del lavoro o avere titoli analoghi previsti dalla legge :

- Può essere designato da un delegato del Datore di Lavoro (es. Dirigente o RSPP);
- Effettua la sorveglianza sanitaria (art. 41);
- collabora con il Datore di Lavoro e con il Servizio di Prevenzione e Protezione.

44



Consultazione e partecipazione dei lavoratori

Il rapporto con i lavoratori

Il D. Lgs. 81/08 tende a sottolineare la partecipazione attiva dei lavoratori alla realizzazione di una più efficace tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

- ❑ La nomina di un Rappresentante per la Sicurezza rappresenta una delle novità principali introdotte (art 47-48-49-50);
- ❑ Viene data attuazione concreta a quanto indicato nello Statuto dei Lavoratori.

45



5) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Azienda fino a 15 dipendenti: Elezione diretta

Nelle aziende, o unità produttive, che occupano sino a 15 dipendenti il R.L.S. viene eletto direttamente dai lavoratori al loro interno.

- ❑ Nelle aziende del medesimo comparto ed in un ambito territoriale specifico può essere designato dalle Rappresentanze Sindacali.

46



5) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Designazione oltre i 15 dipendenti

Nelle aziende, o unità produttive, che occupano oltre a 15 dipendenti il R.L.S. viene designato dalle Rappresentanze Sindacali Aziendali. o, solo in loro assenza, eletto direttamente dai lavoratori al loro interno.

- ❑ Solo nel caso che in azienda non siano costituite le RSA – RSU i lavoratori possono eleggere direttamente, al loro interno, i Rappresentanti per la Sicurezza.

47

5) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Quanti Rappresentanti

Salvo casi direttamente previsti dalla contrattazione a livello nazionale o locale Il numero minimo dei Rappresentanti è:

- ❑ 1 RLS nelle aziende fino a 200 dipendenti;
- ❑ 3 RLS nelle aziende da 201 a 1000 dipendenti;
- ❑ 6 RLS nelle aziende oltre 1000 dipendenti.

48



5) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Corso di formazione

I lavoratori eletti o designati quali Rappresentanti devono frequentare un apposito corso :

- ❑ 32 ore, con programmi definiti dal DM 16.01.1997;
- ❑ deve svolgersi in orario di lavoro;
- ❑ il costo è a carico dell'azienda;

49

5) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Diritti e doveri del Rappresentante:

- ❑ può accedere in tutti i luoghi di lavoro;
- ❑ è consultato in ordine alla valutazione dei rischi;
- ❑ è consultato sulla designazione del Responsabile degli Addetti, degli incaricati all'antincendio, primo soccorso e all'evacuazione dei lavoratori;
- ❑ è consultato sui programmi di formazione;
- ❑ riceve tutte le informazioni e la documentazione utile;
- ❑ promuove le misure di sicurezza per i lavoratori;
- ❑ formula osservazioni in occasione di verifiche;
- ❑ fa proposte in merito alle attività di prevenzione;
- ❑ partecipa alla Riunione Periodica;
- ❑ può fare ricorso alle autorità competenti.

50

5) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

AZIENDE DEL TERRITORIO/ COMPARTO (di qualsiasi dimensione) PRIVE DI RLS FATTE SALVE INTESE SINDACALI

- Possono aderire al fondo di sostegno alla piccola e media impresa, presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).
- Il fondo opera a favore delle realtà in cui la contrattazione nazionale o integrativa non preveda o costituisca sistemi di rappresentanza dei lavoratori e di pariteticità migliorativi o, almeno, di pari livello.

51

5) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

RLS DI SITO PRODUTTIVO COORDINA GLI RLS DI AZIENDE/CANTIERI PRESENTI IN CONTESTI CON SPECIFICI PROFILI DI RISCHIO ESERCITA STESSE ATTRIBUZIONI RLS AZIENDALE NELLE AZIENDE DEL SITO CHE NE SIANO PRIVE

E' INDIVIDUATO SU INIZIATIVA DEGLI RLS
DELLE AZIENDE PRESENTI NEL SITO

52

FORMAZIONE RLS/RLST

**RLS E RLST HANNO DIRITTO AD UNA
FORMAZIONE PARTICOLARE**

FORMAZIONE RLS

CONTENUTI MINIMI (art. 37, c. 11)

**DURATA MINIMA INIZIALE : 32 ore, di cui 12
sui rischi specifici presenti in azienda**

**DURATA MINIMA AGGIORNAMENTO
ANNUALE:**

**4 ore, az. da 15 a 50 lavoratori
8 ore, az. oltre 50 lavoratori**

FORMAZIONE RLST

**DURATA MINIMA INIZIALE : 64 ore da
effettuare entro tre mesi da
elezione/designazione**

**DURATA MINIMA AGGIORNAMENTO
ANNUALE: 8 ore**

FONDO DI SOSTEGNO

**COSTITUITO PRESSO INAIL
PER:**

FINANZIAMENTO ATTIVITA' RLST

**FINANZIAMENTO FORMAZIONE DATORI DI
LAVORO PMI**

**SOSTEGNO ATTIVITA' ORGANISMI
PARITETICI**

5) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

FONDO DI SOSTEGNO FINANZIATO MEDIANTE:

- 1) **CONTRIBUTO A CARICO AZIENDE IN CUI OPERANO RLST (retribuzione di due ore lavorative annue per lavoratore)**

57

5) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

T. U. D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 (art. 50)

Incompatibilità

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA **NON PUO' ESSERE** IL RESPONSABILE O ADDETTO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

58

6) Addetti Primo soccorso

1. Il datore di lavoro, tiene conto della natura della attività e delle dimensioni dell'azienda o della unità produttiva, prende i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti .
2. Le caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, sono individuati dal decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 per il quale dipendentemente dall'attività lavorativa si prevedono **corsi di formazione da 12 a 16 ore**

59

6) Addetti alla prevenzione incendi

Nei luoghi di lavoro soggetti al presente decreto legislativo devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori.

In attesa di più precisi Decreti legislativi in merito alla Prevenzione Incendi, continua ad applicarsi quanto contenuto nel decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998.

Tale decreto prevede che la formazione degli addetti alla prevenzione incendi sia di:

- 4 ore rischio basso
- 8 ore rischio medio
- 16 ore rischio elevato.

60

7) Lavoratori

PERSONA CHE, INDIPENDENTEMENTE DALLA TIPOLOGIA CONTRATTUALE, SVOLGE UN'ATTIVITÀ LAVORATIVA NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE DI UN DATORE DI LAVORO PUBBLICO O PRIVATO, CON O SENZA RETRIBUZIONE, ANCHE AL SOLO FINE DI APPRENDERE UN MESTIERE, UN'ARTE O UNA PROFESSIONE, ESCLUSI GLI ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI.

**Grazie per
l'attenzione**